

PROGRAMMA SUPERVISIONE PROFESSIONALE

Premessa

Il progetto di supervisione che presentiamo è fondamentalmente orientato a sostenere l'azione professionale degli operatori dei servizi sociali promuovendone le risorse individuali e rinforzando il funzionamento dei gruppi di lavoro. Per ottenere questo riteniamo indispensabile tenere fortemente connessa l'interazione tra l'efficacia dell'intervento ed il benessere personale. Solo questa duplice attenzione potrà delinearsi come cruciale fattore di protezione del sé professionale dell'operatore in un contesto di gruppo che diventa luogo di pensiero (mente collettiva), di scambio e cooperazione, di costruzione creativa di soluzioni possibili, di una nuova narrazione che aiuti a ricostruire costantemente il senso degli interventi attivati.

Riferimenti teorici

Dal punto di vista etimologico "supervisionare" vuol dire "guardare dall'alto". Nel nostro modello teorico pensiamo la supervisione come un'occasione per poter osservare i fatti, le situazioni, i problemi, all'interno di un contesto più vasto di relazioni e con una maggior profondità di campo. Il modello teorico di riferimento è quello "sistemico relazionale e narrativo" inteso come cornice epistemologica all'intero della quale l'intervento di supervisione si colloca con una particolare attenzione ai processi comunicativi e di ipotizzazione, all'integrazione della dimensione cognitiva ed emotiva, alla co-costruzione di soluzioni possibili alle difficoltà incontrate, alle pratiche dialogiche. Parafrasando Edgar Morin l'idea è quella di attrezzarsi di un "pensiero complesso" che tenga in considerazione più livelli interpretativi e più modelli teorici di riferimento. Un "pensiero per andirivieni" che favorisca una lettura multidimensionale che oscilli costantemente dalle parti al tutto alle parti (emozioni, relazioni, significati, sistemi sociali). In questa prospettiva il momento della supervisione potrà delinearsi come: "contesto di apprendimento", come "luogo di ricerca e/o ricostruzione di senso del proprio operare", come "spazio di mentalizzazione e messa in parola delle emozioni individuali e collettive".

Altri due riferimenti teorici sono diventati negli ultimi anni punto di riferimento per il nostro operare nei contesti di supervisione: la Video Interaction Guidance e la Non Violence Resistance proposta dal terapeuta israeliano Haim Omer.

Impostazione metodologica dei percorsi di supervisione:

Dal punto di vista metodologico risulta fondamentale nel nostro modello di lavoro:

- Aiutare gli operatori che presentano una situazione problematica ad esprimere in modo esplicito la propria "domanda di aiuto" al gruppo; tale passaggio è fondamentale per guidare il processo di supervisione e per calibrarlo nei suoi diversi passaggi.
- Partire sempre dalle "risorse messe in campo" dall'operatore e da quanto di "positivo" è già stato realizzato rispetto al problema presentato; questo passaggio appare importante per ridurre il senso di inadeguatezza che spesso si sperimenta e che rischia di attivare un atteggiamento "difensivo e congelato" poco utile nel lavoro di "scambio" professionale ed emotivo con i colleghi.
- Prestare un'attenzione particolare alle emozioni sperimentate dagli operatori rispetto alla/e difficoltà incontrate che, se non ascoltate e gestite nel contesto di supervisione, rischiano di invalidare la possibile ricerca creativa di nuove letture e nuove soluzioni.
- Stimolare i partecipanti a costruire delle connessioni – pur in modo appropriato rispetto allo specifico contesto costituito dalla supervisione – tra l'operatore in quanto "professionista" e l'operatore in quanto

“persona”, aiutando ognuno a diventare maggiormente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti e dei collegamenti tra gli stessi e la propria storia individuale.

- Pensare il gruppo come contesto di “accoglienza” e “contenimento” degli aspetti emotivi emergenti ma soprattutto come “testimone autorevole” del valore e dell’efficacia dell’operatore.
- Fornire strumenti operativi/metodologici facilmente spendibili in tutte le situazioni e non troppo specialistici; come, per esempio, individuare e lavorare sulle “risorse”, muoversi coerentemente all’interno del proprio contesto istituzionale ed organizzativo, della rete degli operatori allargata, aumentare l’autocontrollo personale, utilizzare chiavi di lettura decolpevolizzanti, lavorare su obiettivi “ecologici” per il sistema preso in considerazione. Partendo dalla specifica domanda di aiuto dell’operatore è fondamentale cercare di ampliare la riflessione a “situazioni analoghe” all’interno delle quali si possano riconoscere anche gli operatori non coinvolti direttamente.

Per “caratterizzare” il nostro modello di supervisione in termini di processo possiamo pensare che ogni percorso preveda 3 momenti:

1. costruzione del patto di lavoro (definizione condivisa di obiettivi, focus tematici, metodologie e tecniche, criteri di verifica, condizioni di sicurezza e tutela della privacy).
2. percorso di supervisione con monitoraggio e ricalibrature successive del progetto concordato;
3. verifica finale con predisposizione del report di valutazione sottoscritto dai partecipanti.

Per quanto riguarda le singole sessioni di supervisione possiamo pensare ad alcuni passaggi che ne potrebbero costituire la trama:

1. Preparazione dell’incontro guidata da una “scheda sintetica” compilata dall’operatore che presenterà la situazione problematica. In questa scheda saranno brevemente evidenziati gli elementi essenziali della situazione, le difficoltà sperimentate dall’operatore e la sua domanda di aiuto. La scheda viene inviata pochi giorni prima al gruppo e al supervisore per consentire una prima riflessione su quanto sarà presentato nell’incontro. Questo passaggio è importante sia per evitare lunghi e dispersivi racconti sia per aiutare l’operatore a fare chiarezza in anticipo sulle sue difficoltà e sulle sue richieste al gruppo. In questo modo velocemente si può iniziare ad approfondire la situazione con una maggior focalizzazione sulla domanda e sul bisogno che la determina.
2. Gestione dell’incontro con alcuni momenti rituali: in apertura analisi della domanda e del contesto, scambio di gruppo come brainstorming, costruzione di ipotesi e ricerca di nessi integrando la dimensione cognitiva e quella emozionale, riflessione circolare nel gruppo, sintesi e restituzioni.
3. Feed-back a distanza del collega che ha presentato la situazione e dei partecipanti al gruppo.

Sede evento CSAC, CUNEO; Consorzio Socio-Assistenziale Del Cuneese - Via Rocca Dè Baldi, 7

Mercoledì 23 settembre 2026 9.00–13.00

Mercoledì 21 ottobre 2026 9.00–13.00

Mercoledì 18 novembre 2026 9.00–13.00

Mercoledì 16 dicembre 2026 9.00–13.00

Relatore Unico Gabriele Tosso

Info evento

Provider Ideas Group srl ID 352

Obiettivo formativo Principi, procedure e strumenti per il governo clinico delle attività sanitarie

Destinatari

Professione	Discipline
EDUCATORE PROFESSIONALE	EDUCATORE PROFESSIONALE; ISCRITTO NELL'ELENCO SPECIALE AD ESAURIMENTO;

Numero crediti 16

Responsabile scientifico Merlini Dario

Curriculum Vitae

Informazioni personali

Nome/Cognome *Gabriele Tosso*
Indirizzo *Via San Secondo 11, 10128 Torino*
Telefono *cell. 3358237155*
E-mail *gab.tosso@gmail.com*
Cittadinanza *Italiana*
Data di nascita *04 Maggio 1956*
Sesso *Maschio*

Occupazione/Settore professionale

Vicepresidente della Cooperativa Paradigma s.c.s.

Consulente della Cooperativa Paradigma con funzioni di supporto alle attività educative rivolte a minori e persone con disabilità, allo sviluppo di nuovi progetti e alle attività di raccolta fondi. Svolge inoltre attività di formazione, docenza e supervisione di équipe socio-educative.

Esperienza professionale

Date **Dal 1984 al 1990.**
Lavoro o posizione ricoperti **Educatore del Comune di Torino presso il Centro Socio Terapeutico per persone con disabilità.**

Date **Dal 1990 al 1994.**
Lavoro o posizione ricoperti **Educatore presso il servizio di educativa territoriale della Cooperativa Paradigma.**

Date **Dal 1991 ad oggi.**
Lavoro o posizione ricoperti **Membro dell'équipe formativa della Cooperativa Paradigma.**

Date **Dal 1994 al 1999.**
Lavoro o posizione ricoperti **Responsabile del Centro Socio Terapeutico per persone con disabilità e della comunità del Centro Tutela Minori presso la Cooperativa Paradigma.**

Date **Da settembre 1999 a maggio 2026.**
Lavoro o posizione ricoperti **Responsabile dei servizi educativi per minori e persone con disabilità della Cooperativa Paradigma e coordinatore di progetti realizzati in partnership con enti pubblici e soggetti del privato sociale.**

Date **Dal 2001 a maggio 2025.**
Lavoro o posizione ricoperti **Presidente della Cooperativa Paradigma.**

Date **Da maggio 2025 ad oggi.**
Lavoro o posizione ricoperti **Vicepresidente della Cooperativa Paradigma.**

Date **Da giugno 2026 ad oggi.**
Lavoro o posizione ricoperti **Consulente della Cooperativa Paradigma con funzioni di supporto alle attività educative per minori e persone con disabilità, ai nuovi progetti e alla raccolta fondi.**

Attività svolte in qualità di coordinatore di progetti realizzati in partnership

Principali progetti:

Progetto Volàno (2014-2017). Promozione e sviluppo dell'affido, in collaborazione con CONISA e Fondazione Paideia.

Progetto Share (2016-2017). Azioni rivolte a bambini, ragazzi dai 6 ai 14 anni e famiglie della Circoscrizione VII di Torino, realizzate con A.S.A.I., gli Istituti Comprensivi Sandro Pertini e Via Sidoli e i Servizi Sociali.

Progetto We Care - Ben-essere in Valle (2019-2021). Progetto cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finalizzato a costruire strategie di welfare territoriale come strumento di sviluppo e crescita della comunità.

Progetto ARIA del Comune di Torino (2020-in corso). Percorsi di sostegno psicologico, colloqui di accoglienza, supervisione dell'équipe clinica e costruzione di reti con le risorse del territorio.

Progetto speciale disabili "Me Too, anch'io!" (2020-2022). Intervento realizzato con una vasta rete di partner, rivolto a 40 persone con disabilità e finalizzato a favorire percorsi di inclusione socio-lavorativa per giovani inoccupati iscritti ai Centri per l'Impiego.

Bando Equilibri - Progetto Va.L.E.Ria (2022-in corso). Progetto rivolto alle donne della Valle di Susa e della Val Sangone, finalizzato a promuoverne il benessere personale e a rafforzare l'accesso alle opportunità sociali e lavorative attraverso una rete territoriale integrata.

Progetto ComunitAbile (2022-in corso). Progetto realizzato con la Cooperativa Esserci e rivolto a persone con disabilità, minori e adulte, e alle loro famiglie, con particolare attenzione all'istruzione, al lavoro, alle relazioni, alla partecipazione sociale e alle autonomie.

Progetto IN&AUT (2024-25). Intervento realizzato in partnership con la Cooperativa Esserci e il Centro Paideia, rivolto a minori con disturbo dello spettro autistico e alle loro famiglie. Ha previsto percorsi di educativa domiciliare specializzata e il sostegno ad attività educative, riabilitative e finalizzate al benessere dei minori.

Progetto S.NODI (2024-25) - Curare la Comunità Educante. Progetto territoriale volto a rafforzare la comunità educante della Valle di Susa e della Val Sangone, promuovendo connessioni stabili tra famiglie, scuole, servizi, associazioni e realtà sportive. Ha favorito la costruzione di una governance partecipata e lo sviluppo di nuove co-progettazioni.

Progetto Golconda (2024-2026). Progetto di welfare abitativo e community empowerment nel quartiere Borgo Filadelfia, con particolare attenzione ai residenti degli alloggi di edilizia sociale di via Montevideo. Le azioni promuovono benessere, inclusione, sostegno all'abitare e attivazione di reti di mutuo aiuto.

Progetto Chinino Pizza & Food (2024-in corso). Progetto triennale di inclusione sociale e lavorativa rivolto a giovani con disabilità e in situazione di fragilità. Prevede il potenziamento del ristorante sociale Chinino Food della Cooperativa Paradigma, percorsi formativi e tirocini nei settori della cucina, della pizzeria e della caffetteria, insieme ad attività per lo sviluppo delle autonomie personali e relazionali.

Progetto Futuro Prossimo (2024-in corso). Progetto PNRR realizzato in partnership con la Cooperativa Esserci per la Città di Torino, finalizzato alla creazione di uno spazio dedicato a percorsi di autonomia abitativa, sociale e lavorativa per persone con disabilità. Il lavoro ha riguardato la definizione progettuale, l'avvio degli interventi strutturali e la costruzione della rete territoriale.

Progetto Genitorialità Positiva (2024-in corso). Progettualità finanziata con fondi europei nella quale sono confluiti interventi di educativa territoriale e domiciliare rivolti a minori e nuclei familiari in situazione di fragilità. L'approccio valorizza il coinvolgimento attivo dei genitori, il rafforzamento delle competenze familiari e la tutela dei legami.

**Attività svolte in qualità di
Formatore e Supervisore**

Principali attività di formazione:

Formatore nel corso per educatori organizzato dalla Cooperativa Valdocco di Torino e gestito dalla Cooperativa Paradigma "Maltrattamento e abuso di minori: protezione e intervento psicosociale" (2001/2002 e 2002/2003).

Progetto di formazione organizzato dalla Regione Piemonte e gestito dalla Cooperativa Paradigma, rivolto ai servizi socio-sanitari e alle équipe multidisciplinari sui temi del maltrattamento e dell'abuso

all'infanzia (2002-2007).

Corso di formazione "Ritmi familiari: l'impatto della disabilità sulle famiglie" (2006-2008).

Corso di formazione "La comunità per bambini maltrattati come risorsa per la cura del trauma" (2009).

Corso di formazione "La valutazione delle capacità genitoriali, separazione, mediazione familiare e luogo neutro" - ASL TO5 (2010).

Cicli formativi sul lavoro con le famiglie delle persone con disabilità, Cooperativa Frassati Torino (2008, 2010, 2015, 2019, 2022 e 2023).

Corso di formazione sui luoghi neutri - CISSA Moncalieri (2010).

Progetto formativo rivolto agli operatori del Centro Zefiro - CISSA Moncalieri (2010).

Seminario "Luoghi neutri e spazi protetti per minori: vicoli ciechi e problem solving" (2013).

Percorso di formazione "Il lavoro con i genitori nelle prese in carico educative territoriali di minori: chiavi di lettura e strategie di intervento" - Consorzio NAOS, Cooperativa Arcobaleno (2016).

Corsi di formazione per gli educatori delle comunità residenziali del Comune di Napoli, tramite l'Istituto degli Innocenti di Firenze (2019).

Giornate formative "Come affrontare i comportamenti a rischio e aggressivi nelle comunità per minori: il modello della Nuova Autorità (NVR) di Haim Omer" (2021-2023).

Corso di formazione per gli educatori di cooperative operanti presso il Consorzio CONISA Valle di Susa sui temi della genitorialità fragile (2022).

Corso di formazione online sui luoghi neutri rivolto agli operatori del pubblico e del privato sociale, organizzato dal CISS di Pinerolo (2022).

Principali attività di supervisione:

Dal 2000 ad oggi: équipe di educativa territoriale di Torino della Cooperativa Paradigma.

Dal 2000 ad oggi: équipe educative delle comunità per minori del Centro Tutela Minori - Progetto Casa Base della Cooperativa Paradigma.

Dal 2000 al 2019: équipe educative dei centri diurni e delle comunità alloggio per persone con disabilità della Cooperativa Paradigma.

2005-2007: équipe educativa della comunità mamma-bambino della Cooperativa Frassati.

2007: équipe educative delle RAF per persone con disabilità della Cooperativa Domus Laetitia di Sagliano Micca.

2007, 2008 e 2010: équipe di educativa territoriale del CSSM di Mondovì.

2008, 2009, 2010, 2012 e 2013: équipe educativa del luogo neutro del ConISA Valle di Susa.

2010, 2011, 2012, 2014, 2017, 2022 e 2023: servizio socio-educativo di luogo neutro del CISS di Pinerolo.

2015, 2017, 2019, 2020 e 2023: servizio di luogo neutro gestito dalla Cooperativa Frassati nel territorio del ConISA Valle di Susa.

2016, 2018, 2021 e 2022: supervisione agli educatori del ConISA Valle di Susa.

2023: servizio di educativa territoriale della Cooperativa Frassati nel territorio del ConISA Valle di Susa.

2024-2025: supervisione alle équipes di due centri diurni per persone con disabilità del CISS di Pinerolo.

2024-2026: supervisione all'équipe di educativa territoriale minori di Torino della Cooperativa Frassati.

2025: supervisione all'équipe socio-educativa per minori del CIDIS.

2026: supervisione al servizio per la povertà estrema del Consorzio Ovest Solidale.

2026: supervisione al centro diurno per persone con disabilità di Torre Pellice della Cooperativa La Tarta Volante.

Istruzione e formazione

Ha conseguito a Torino il diploma di Scuola Media Superiore nel 1975 ed il diploma di insegnante specializzato per audiolesi nel 1980.

Nel 2001 ha conseguito la riqualifica di Educatore Professionale presso la Fondazione Feyles di Torino.

Nel 2008 ha conseguito la Laurea Triennale in Psicologia della Comunicazione presso l'Università Pontificia Salesiana di Torino.

Training triennale sistemico presso il centro di Analisi Sistemico-Relazionale "Eteropoiesi" di Torino (1987/1989).

Master Programmazione Neurolinguistica (1990/1991).

Programma P.I.P.P.I. [Torino, 2011 - 2014]

Partecipazione alle formazioni sul Programma P.I.P.P.I. a cura del Comune di Torino durante le fasi di sperimentazione e implementazione.

Corso base presso la scuola per la resistenza non violenta di Tel Aviv di Haim Omer Teoria, metodologia, tecnica e pratica della NVR (2021)

Albo Professionale

Iscrizione all'albo degli Educatori Professionali (anno 2023)

Torino, 23 luglio 2026

Gabriele TOSSO

